

IL LAVORO

Festa a Pomigliano niente licenziamenti per gli operai Trasnova

“Pomigliano non si tocca”. È l'urlo degli operai Trasnova che dalla sede del ministero delle Imprese arriva in videochiamata ai colleghi radunati davanti allo stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco. Una giornata di attesa febbrile mentre era in corso a Roma la trattativa.

Abbracci e lacrime di gioia quando arriva la lieta novella da Roma: niente più licenziamenti dei 97 addetti Trasnova che movimentano a Pomigliano le auto di Stellantis da spedire. Da nove giorni erano mobilitati davanti alla fabbrica per bloccare i camion con le merci. E la protesta aveva fermato da una settimana la produzione al “Giam-battista Vico”. «Da domani (oggi, ndr) niente più presidio, si lavora», esulta Mario Di Costanzo della Fiom-Cgil.

Da Roma intanto partono i pullman degli operai: direzione Pomigliano ieri sera per andare a festeggiare con i lavoratori rimasti in situ al Vico. Dove c'è l'albero con la lettera di Sofia, 2 anni, figlia di uno degli operai a rischio licenziamento che aveva commosso tutti: «A Natale non voglio regali, perché papà sei sempre triste». E ora il più felice è lui Carmine Iovine: «Ora posso dire a mia figlia che papà ha vinto una battaglia che sembrava persa. Non ce l'aspettavamo, eravamo demotivati dopo 9 giorni e notti al freddo fuori lo stabilimento». Le lettere di licenziamento per i 97 dell'indotto - 249 in tutta Italia - sono carta straccia. La commessa che doveva terminare il 31 dicembre è stata prorogata di un anno. Si respira fino alla scadenza del 2025. Ma a riprova delle difficoltà del settore dell'auto, proprio da oggi che dovrebbero riprendere le attività di Trasnova, lo stabilimento di Pomigliano sarà chiuso fino al 23 dicembre: cassa integrazione già programmata per i quasi 4 mila operai del Vico impegnati su Panda e Alfa Tonale. Poi ci saranno le feste di Natale. Da Stellantis fanno sapere che «l'azienda sta valutando se ci sono le possibilità di recuperare qualche giornata persa» durante la protesta Trasnova. Ci spera Di Costanzo della Fiom: «Ci aspettiamo che l'azienda possa recuperare le produzioni perse in questi giorni. Si potrebbe revocare la cassa integrazione in programma».

Ieri c'è stata una video-call tra il ministro delle Imprese Adolfo Urso e il governatore Vincenzo De Luca. Al centro del colloquio, la centralità dello stabilimento di Pomigliano, il suo rilancio e il futuro dell'indotto campano. Ministro e governatore hanno condiviso «la necessità di ottenere indicazioni chiare in merito agli sviluppi futuri dell'impianto di Pomigliano, auspicando che possa acquisire un ruolo più centrale nelle strategie del gruppo». E oggi De Luca vede i sindacati a Palazzo Santa Lucia. Ad accompagnare i lavoratori a Roma c'erano - tra gli altri - i deputati Pd Marco Sarracino e Arturo Scotto: «Da Stellantis ora servono impegni certi, un piano industriale che rilanci le produzioni nel nostro Paese. Il governo ripristini il fondo di 4,6 miliardi per l'automotive e apra una discussione in Europa». Con gli operai anche la deputata M5s Carmela Auriemma: «È stato un



▲ Stop al presidio Due immagini del presidio che da ieri non c'è più

“Abbiamo vinto una battaglia che sembrava ormai persa”



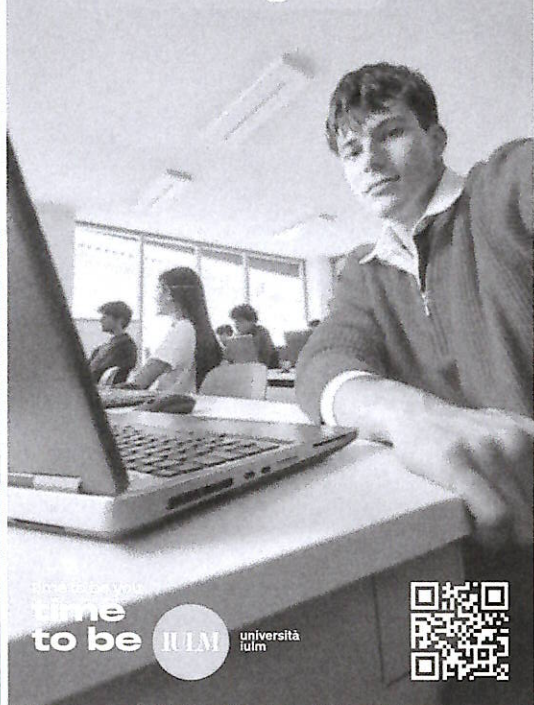
onore stare con voi, avete insegnato a tutti noi che la lotta porta a risultati». Non abbassano la guardia i sindacati. Per Nicola Ricci, segretario Cgil Napoli e Campania, «il 2025 è l'anno in cui bisognerà lavorare ai tavoli istituzionali per trovare una risposta complessiva di sistema alla crisi dell'automotive e per affrontare un tema di carattere epocale come la transizione ambientale ed energetica». Il segretario generale della Uilm Campania, Crescenzo Auriemma, fa notare che «sarà altresì cruciale il ruolo della Regione Campania, che dovrà fornire un contributo significativo negli incontri programmati con il governo».

Dalla politica il deputato napoletano di Fratelli d'Italia Michele Schiano di Visconti ringrazia il ministro Urso mentre per la senatrice Pd Valeria Valente «è stata la determinazione dei lavoratori a portare questo risultato». La consigliera regionale Valeria Ciarambino insiste: «È necessario impegnarsi per far sì che questa proroga di 12 mesi diventi definitiva». Il sindaco di Pomigliano Raffaele Russo si dichiara «lieto per la risoluzione temporanea della vertenza». Ieri in consiglio comunale a Pomigliano riunito ad hoc dei capigruppo: «Vanno coinvolti tutti i sindaci del territorio - dice il presidente dell'aula Maurizio Caiazza - poiché il timore è che il caso Trasnova rappresenti solo il primo di una lunga serie di problemi che potrebbero colpire l'intero indotto automotive locale. Siamo pronti a convocare anche in futuro una seduta straordinaria del Consiglio comunale davanti ai cancelli della fabbrica».

— alessio gemma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi puoi studiare le lingue
ma anche
l'universo digitale



time to be IULM università iulm

Gratis con “Repubblica” in edicola sabato

Oggi alla Cgil si presenta il libro “NapoliLavoro”

Appuntamento oggi alle 11 nel salone della conferenza della Cgil, in via Toledo 353, per la presentazione del libro “NapoliLavoro”, realizzato da “Repubblica” in collaborazione con la Cgil per i 130 anni dalla fondazione della Camera del lavoro. All'incontro è prevista la presenza di alcuni degli autori dell'opera, una raccolta di saggi e riflessioni per individuare i migliori percorsi di formazione e di accesso all'occupazione: la direttrice della sede di Napoli della Banca d'Italia, Daniela Palumbo; l'amministratore delegato della Gesac - società di gestione degli aeroporti di Napoli e Salerno - Roberto Barbieri; il presidente di Simez, Adriano Giannola; il vicecommissario per la bonifica di Bagnoli, Dino Falconio; l'assessore comunale alle Politiche giovanili e del lavoro, Chiara Marciani; il responsabile della Academy Apple, Giorgio Ventre. Saranno accolti dal segretario regionale della Cgil, Nicola Ricci, che partecipa al dibattito coordinato da Ottavio Ragone, responsabile della redazione napoletana di “Repubblica”. Il libro “NapoliLavoro” sarà in edicola sabato gratis con il quotidiano. Il volume racconta - accanto ai segni negativi dell'economia, a cominciare dall'alto tasso di disoccupazione giovanile e femminile - i percorsi per raggiungere una buona formazione e per trovare lavoro in sintonia con le esigenze di mercato. Il senso dell'opera sta proprio nel tentativo di creare



▲ Copertina il libro “NapoliLavoro”

un circolo virtuoso. Bisogna partire dagli indici negativi per costruire nuove, concrete possibilità di impiego per tutti. Nel libro trovano spazio le riflessioni di tanti esperti di ogni campo. Ragioniamo sull'esplosione del turismo, alimentata da un sistema aeroportuale efficiente e bene organizzato: 10mila i posti in arrivo sull'aeroporto napoletano Napoli-Salerno. Riflettiamo su quanta occupazione potrebbero generare la bonifica e il rilancio di Bagnoli e le opere del Pnrr, a cominciare dalla ristrutturazione di Palazzo Fuga e dagli altri cantieri aperti nella città e nella regione. Ancora: l'agricoltura e l'industria agroalimentare, raccontati dagli esperti; la frontiera dell'audiovisivo, il porto, l'Alta velocità, il campus Apple, il digitale.